



**MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA
ROMA**

12 e 13 ottobre 2022
dalle ore 9.00/13 - 15/18.30

FORUM
IN MEMORIAE AURA

CLASSICO CONTEMPORANEO

COMUNICATO STAMPA

Nella meravigliosa e prestigiosa sede del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, storica residenza rinascimentale suburbana di Papa Giulio III, dedicato alla civiltà Etrusca e Falisca, insieme alla villa Poniatowski, centro di molteplici attività e di iniziative culturali e storiche insieme a progetti espositivi nazionali e internazionali, in occasione del programma culturale del 2022 viene proposto e annunciato il Forum dal titolo:

CLASSICO CONTEMPORANEO

che si terrà mercoledì 12 e giovedì 13 ottobre nella sala della Fortuna. Alla Manifestazione sono stati invitati direttori di musei, storici e critici d'arte, architetti, archeologi, artisti. Il Forum è stato promosso dall'associazione culturale Archeoclub d'Italia sede Aprilia, in collaborazione con il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, con vari patrocini a partire dal Centro Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma e il "Quasar Institute For Advanced Design".

L'obiettivo dell'incontro, che affronta il tema della Classicità e Contemporaneità, è quello di cogliere, in rapporto all'Antico e alla Storia, i vari volti del Contemporaneo. Constatiamo una maggiore apertura ad accogliere opere e collezioni d'arte contemporanea da parte dei musei e luoghi della cultura, sia in modo temporaneo che permanente. Così accade, in forme diverse, nelle dimore e giardini di ville prestigiose; nelle aree e parchi archeologici; nei centri storici e periferie; nei parchi naturalistici; lungo le strade dei pellegrini, insomma un fiorire di iniziative e manifestazioni declinate sempre di più nella sfera dell'attualità.

Fu Spoleto ad accogliere nel suo centro storico, nel 1962, le “Sculture in piazza” di più di 50 artisti, provenienti da tutto il mondo. Questa prima esperienza di artisti contemporanei è rimasta celebre. Seguì il “Grande Cretto Nero” di Burri opera donata al Museo di Capodimonte, dopo aver ospitato una sua mostra nel 1978, e collocata tra Caravaggio e i caravaggeschi. Come non sottolineare le esperienze dell’estate romana dell’era di Nicolini, *dal* 1977, dove il *contemporaneo* si riversava nel “meraviglioso urbano” del centro, delle periferie e nelle molteplici espressioni artistiche, modificando anche lo sguardo rivolto alla città e all’antico, alle aree archeologiche, ai monumenti del passato e a non seguitare più a “vedervi soltanto delle rovine”. E via via nelle tante e infinite iniziative e manifestazioni che hanno coinvolto e coinvolgono il territorio nazionale e le sue istituzioni: la collezione “Terrae Motus” nella Reggia di Caserta; quella di Lia e Marcello Rumma al Museo e Real Bosco di Capodimonte donata recentemente. Ricordiamo le spettacolari “7000 Querce” di Beuys; il Grande Cretto di Gibellina di Burri per la sua magnificenza ambientale. L’esempio della Centrale Montemartini dove convive archeologia classica con archeologia industriale: da esposizione provvisoria a museo permanente. Hirst alla Galleria Borghese di Roma, Kiefer a Venezia nel Palazzo Ducale. Da poco si è aperto un nuovo Museo Etrusco a Milano che ospita insieme una collezione di opere contemporanee. Queste iniziative audaci, coraggiose e “necessarie” esprimono in modo velato o manifesto il desiderio di mettere in comunicazione il passato e il presente: “riannodare” la Storia e il Contemporaneo, la Natura e Cultura: con una maggiore attenzione agli eventi del presente ed ai timori per il futuro.

Tanti gli argomenti proposti nelle varie articolazioni dai relatori. Il dialogo con i mondi del passato; l’arte pubblica e la cultura urbana; l’architettura contemporanea; musei a cielo aperto; il rapporto con il nostro patrimonio storico e le sue istituzioni; paesaggi e territorio: valorizzazione, tutela e conservazione. Le tante ribalte artistiche, l’eredità del passato nel nostro essere contemporanei; l’Archeologia, l’Antropologia come origine di mondi e di civiltà. L’attenzione nell’ambiente, nell’ecologia, nella sostenibilità; le emergenze climatiche, sanitarie, energetiche, economiche, i conflitti. Gli NFT, il metaverso. La società digitale come creazione e illusione di un eterno presente.

Il tema del rapporto con la Storia e il presente è sempre più centrale nella nostra vita, sempre più mutevole e aperto: dalla rivoluzione francese e industriale fino alla nostra era digitale e intermediale. Le avanguardie storiche dei primi decenni del Novecento sconvolsero il mondo e il mondo dell’arte non sarà più quello. “*Diamoci in pasto all’ignoto*”. L’eccesso, la provocazione, gli slogan, la rottura con il passato dei nostri Futuristi con il pensiero rivolto alle dinamiche dell’era moderna e all’avvenire ispirarono le generazioni successive. Il dialogo, ovviamente mai spento, con i mondi del passato e l’attualità sovrastante si nota nelle tante ribalte artistiche e la ricerca di quell’energia e di quello spirito di idealità, che hanno attraversato tutto il corpo dell’arte riflesso e sublimato nella

nostra cultura, riaffiora a volte e a tratti tra bagliori e luminosità nelle nuove scene del contemporaneo e ci sorprende, ci emoziona, nelle diverse sperimentazioni dell'assoluto presente.

Giovanni Papi

Giovanni Papi - *Curatore della manifestazione*

Cell. 347.597.1510 giovannipapi1@gmail.com

Viviana Quattrini - *Grafica media e coordinamento*

Cell. 339.860.5999 emergenzedelcontemporaneo@gmail.com

Michele Magliocchetti - *Coordinamento operativo*

3489021415 <forumclassiccontemporaneo@gmail.com>

Posti limitati. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo mail:

<forumclassiccontemporaneo@gmail.com>

Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia

Piazzale di Villa Giulia, 9 – 00196 Roma

www.museoetru.it

